



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO **Benevento**

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

del Corso di Laurea in
SCIENZE BIOLOGICHE (L-13)

Anno 2021

1

Informazioni generali

DIPARTIMENTO	Scienze e Tecnologie	
Coordinatore del Gruppo di Riesame/AQ	Nome e Cognome	
Componenti del Gruppo di Riesame/AQ	Docente	Studente
	Nome e Cognome	Nome e Cognome
	Pasquale Vito	
Denominazione Corso di Studio	Scienze Biologiche	
Classe di afferenza del Corso di Studio	L-13	

Il Gruppo di Riesame/AQ si è riunito per la discussione degli argomenti previsti come riportato di seguito:

Data incontro	Argomenti trattati	PRESENTI (numero docenti e studenti presenti all'incontro)	
		Docenti	Studenti
.../.../...			
.../.../...			
.../.../...			

Sono stati inoltre consultati:

Sintesi del Verbale di Approvazione della Rapporto di Riesame

1 - DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

(R3.A): *Definizione della figura che si intende ottenere all'uscita del ciclo formativo, nei suoi principali aspetti culturali e professionalizzanti e corrispondenza fra i profilo culturali e professionali in uscita e i percorsi formativi proposti.*

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME¹

Indicazioni del PRESIDIO: In assenza del Rapporto di Riesame ciclico precedente, descrivere i principali mutamenti intercorsi nell'ultimo triennio (eventuali modifiche di ordinamento intervenute) anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Il presente documento rappresenta il secondo Rapporto di Riesame Ciclico del CdL in Scienze Biologiche dell'Università degli Studi del Sannio, che segue quello elaborato nell'anno 2017 ed approvato nell'anno 2018. Nel periodo in esame, cioè gli anni compresi nel triennio accademico 2018-2021, non sono intervenute modifiche di ordinamento e non si sono registrati particolari mutamenti del CdS, anche se, nel corso degli anni, sono state messe in atto alcune azioni migliorative. Ad esempio, già nel Rapporto di Riesame Annuale del 2016 si segnalava la necessità di costituire un gruppo di lavoro permanente con le Parti Interessate nella istituzionalizzazione di un Comitato di Indirizzo, anche al fine di monitorare i risultati della formazione e lo stato del mercato del lavoro per l'occupabilità dei laureati in Scienze Biologiche. Da tale iniziativa ne è derivato il principale intervento correttivo relativo alla Domanda di Formazione, ossia la valutazione della preparazione dei laureati ai fini dell'occupazione nel confronto con le Parti Interessate. Nelle successive consultazioni con le parti sociali, l'Ordinamento della laurea triennale in Scienze Biologiche è stato positivamente valutato, e la collocazione del laureato nell'attività lavorativa è stata definita coerente con il corso di studi, con sbocchi professionali riferibili alle attività ISTAT della Classe di L-13.

Nella consultazione intervenuta con le parti sociali, l'Ordinamento della laurea triennale in Scienze Biologiche è stato positivamente valutato. La collocazione del laureato in attività lavorativa è stata definita coerente con il corso di studi, con sbocchi professionali riferibili alle attività ISTAT della Classe di L-13.

Tutte le informazioni relative alla didattica (programmi, orario delle lezioni, sedi didattiche, orario ricevimento docenti, etc.) sono disponibili sul sito web del Dipartimento (www.dstunisannio.it). Le informazioni pubbliche sul CdS riguardanti gli obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi offerti e il proprio sistema di gestione sono documentate, accessibili ed aggiornate periodicamente, dopo regolari verifiche da parte dei Presidenti di CdS.

¹ Tenuto conto dell'assenza di un precedente Rapporto di Riesame Ciclico saranno presi in considerazione gli esiti dell'ultima Scheda di Monitoraggio Annuale compilata e degli ultimi due Riesami annuali redatti dai CdS.

Nei giorni 8-11 ottobre 2019, l'Università degli Studi del Sannio di Benevento ha ospitato la visita in loco per l'Accreditamento Periodico, ed il Corso di Laurea in Scienze Biologiche è stato uno dei CdS esaminati dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV). Il Corso di Laurea in Scienze Biologiche ha complessivamente ricevuto una valutazione positiva. Sono anche emersi alcuni ambiti nella progettazione e gestione del Corso di Studio passibili di ulteriori interventi migliorativi, i cui obiettivi sono elencati e di seguito discussi.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Il Corso di Laurea in Scienze Biologiche è stato progettato per fornire aggiornate ed equilibrate conoscenze di base, teoriche e pratiche dei settori fondamentali della biologia che, pur consentendo l'accesso diretto al mondo del lavoro e alla professione, sono finalizzate al proseguimento degli studi in corsi di secondo livello dell'Unione Europea, privilegiando l'accesso ai corsi di Laurea Magistrale della Classe LM-6. A livello nazionale esiste un coordinamento dei corsi di studio in Biologia allo scopo di predisporre una offerta formativa omogenea e coerente nelle diverse Regioni del territorio nazionale. Tale coordinamento è costituito da una rete collaborativa dei Presidenti e Coordinatori dei corsi di Laurea delle classe L-13 (Scienze Biologiche) e di Laurea Magistrale della classe LM-6 (Biologia), associati nel Collegio Biologi delle Università Italiane (CBUI), e ha come obiettivo il miglioramento della formazione in biologia e la promozione dell'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Il Collegio collabora in modo continuativo con la Conferenza dei Presidi di Scienze, con l'Ordine Nazionale dei Biologi, con i Rappresentanti dell'area biologica al CUN e con il collegio dei Biotecnologi. Pertanto, nel rispetto dei principi dell'armonizzazione Europea, le competenze in uscita dei laureati in Biologia rispondono agli specifici requisiti individuati dalla Tabella Tuning predisposta a livello nazionale per la classe L-13 (http://www.cbui.it/joomla/images/verbali%20e%20documenti/Tuning/tabella_prototipo_L13.pdf).

Nella progettazione e gestione del CdS, si è posta attenzione sulla figura dello studente e sul suo sviluppo culturale e professionale, in coerenza con le esigenze del mondo del lavoro e del contesto socio-economico di riferimento, costituito dalla dimensione regionale e nazionale. La maggior parte dei laureati (>90%) in Scienze Biologiche nel 2020 in Italia (circa 4000) decide di continuare gli studi iscrivendosi ad un Corso di Laurea Magistrale in Biologia (Indagine AlmaLaurea 2020) - Condizione occupazionale dei Laureati). Tuttavia, i laureati in Scienze Biologiche, in aggiunta all'esercizio della libera professione in qualità di Biologo junior, previo superamento dell'Esame di Stato e iscrizione all'Albo B dell'Ordine Nazionale dei Biologi, potranno trovare occupazione presso enti pubblici, laboratori e centri di ricerca, società e studi professionali in vari ambiti. Gli sbocchi occupazionali attesi, coerenti con la creazione di commissioni permanenti di orientamento all'interno dell'Ordine professionale dei Biologi,

riguardano l'accesso a strutture pubbliche e private di analisi biologiche e ambientali e a servizi nei settori biosanitario, microbiologico-virologico, biologico molecolare, della biotutela dei beni culturali, alimentare e biotecnologico, cosmetologico, citologico e istologico, della gestione del rapporto sviluppo/qualità dell'ambiente e del territorio, della prevenzione/conservazione/ripristino dell'ambiente e della biodiversità, dell'igiene/sicurezza/qualità, della procreazione assistita. In questo contesto, l'architettura del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, è da ritenersi complessivamente ancora valida, sia secondo il parere espresso dalle parti interessate che in relazione ai principali indicatori offerti dalle opinioni degli studenti. Sono stati redatti i Rapporti di Riesame relativi a tutti gli anni del ciclo analizzato. Le relazioni tra le azioni correttive proposte anno per anno e i loro esiti sono stati oggetto di discussione e valutazione nell'ambito del Comitato della Didattica e del CCdS. I rappresentanti degli studenti sono stati coinvolti attivamente nei processi di analisi dei dati, di individuazione delle criticità in seno al CdS e di definizione delle necessarie azioni di miglioramento.

L'analisi della coerenza degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento attesi per il profilo culturale e professionale in uscita ha trovato una sintesi più appropriata nella stesura della scheda SUA-CdS, attraverso una più funzionale declinazione dei contenuti e delle aree di apprendimento, al termine di un processo di aggiornamento e miglioramento dell'offerta formativa che, nel suo complesso, è tuttora in corso.

Nell'ambito di tale processo, si è operato un attento monitoraggio della coerenza dei programmi di insegnamento rispetto alle aree di apprendimento individuate e del carico di studio assegnato in termini di CFU, anche mediante l'utilizzo di un format più dettagliato che permette di accedere facilmente a tutte le informazioni utili.

Nei giorni 8-11 ottobre 2019, l'Università degli Studi del Sannio di Benevento ha ospitato la visita in loco per l'Accreditamento Periodico, ed il Corso di Laurea in Scienze Biologiche è stato uno dei CdS esaminati dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV). Il Corso di Laurea in Scienze Biologiche ha complessivamente ricevuto una valutazione positiva. In particolare, sono stati positivamente valutati i seguenti aspetti:

R3.A.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate – Giudizio espresso: L'approfondimento delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo del CdS non emerge chiaramente dalla fase di progettazione. La preparazione del CdS e la discussione in itinere con le Parti Sociali è stata effettuata insieme a tutti gli altri CdS di competenza del Dipartimento di Scienze e Tecnologie. Sebbene il coinvolgimento di importanti Parti Interessate sia significativo e che dalle interlocuzioni con il Coordinatore del CdS e il Gruppo di Riesame si sia appreso che la riunione generale è stata poi suddivisa nei vari ambiti dei diversi CdS del Dipartimento, la documentazione riportata nella SUA CdS mescola i risultati delle interlocuzioni e non consente di estrapolare con chiarezza le indicazioni, i suggerimenti e i pareri espressi relativamente al corso di laurea triennale in Biologia.

R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita – Giudizio espresso: La presentazione del CdS L-13 Scienze Biologiche nel sito web di Ateneo contiene tutte le informazioni essenziali per definire gli aspetti culturali del corso. Anche se gli aspetti scientifici e professionalizzanti sono riportati in modo piuttosto generico e la SUA CDS fornisce una serie minimale di informazioni di dettaglio, nella definizione di competenze, abilità e conoscenze che il CdS permette di

acquisire, ci sono attività di comunicazione efficaci agli studenti sia prima sia durante il corso di studio.

R3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi - Giudizio espresso: Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono declinati chiaramente per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS.

R3.A.4 Offerta formativa e percorsi - Giudizio espresso: L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari sia negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica anche se la restrizione della conoscenza della lingua inglese a 3 CFU appare piuttosto limitativa per la professione del biologo.

R3.B.1 - Orientamento e tutorato - Giudizio espresso: Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti, anche se non è chiaro se e come tengano conto del monitoraggio delle carriere. Il CdS svolge un buon numero di iniziative di orientamento in ingresso, sia per conto proprio sia insieme a quelle organizzate dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie. Rispetto all'orientamento e tutorato in itinere e in uscita, si prende atto che le azioni favoriscono scelte verso la prosecuzione degli studi piuttosto che verso una occupazione dopo la laurea triennale.

R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze - Giudizio espresso: Il CdS individua, descrive e pubblicizza le conoscenze richieste in ingresso per la corretta fruizione della laurea triennale in Scienze Biologiche ma non sono previste attività di sostegno in ingresso. Il CdS ha eliminato gli OFA in favore di una serie di corsi di supporto allo studio nelle discipline di matematica, fisica e chimica per gli studenti in difficoltà per i quali non sono previste né frequenza né valutazione finale, disattendendo completamente le disposizioni normative al riguardo.

R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili - Giudizio espresso: L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente anche se non emerge con chiarezza il sostegno del corpo docente e non appaiono esserci metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze degli studenti. Il CdS in Scienze Biologiche ha una architettura che minimizza le flessibilità didattiche/formative dello studente, limitando a 12 CFU le possibilità dello studente di curvare sui propri interessi la formazione. Non sono previste facilitazioni specifiche per studenti lavoratori, fuori sede o stranieri. Il CdS aderisce al programma di sostegno per le disabilità promosso dall'Ateneo.

R3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica - Giudizio espresso: La mobilità internazionale è sostenuta da iniziative di Ateneo per i programmi Erasmus con supporti finanziari aggiuntivi e del Dipartimento per quel che riguarda le facilitazioni linguistiche. Il CdS incoraggia ulteriormente le iniziative di mobilità internazionale con facilitazioni per il superamento degli esami e con l'attribuzione di punteggi aggiuntivi in sede di laurea, specificati nella SUA-CdS.

R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento - Giudizio espresso: Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Il CdS, attraverso un documento di Dipartimento, chiarisce le modalità di svolgimento delle prove d'esame e, con un regolamento proprio, chiarisce le modalità di svolgimento della prova finale. Le modalità di verifica sono molto chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti e vengono regolarmente comunicate agli studenti. Le schede dei singoli insegnamenti sono ben costruite e definiscono in modo molto chiaro, dettagliato ed esaustivo le modalità con cui viene valutato

l'apprendimento anche in relazione al contesto generale in cui si inserisce lo specifico insegnamento.

R3.C.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente - Giudizio espresso: I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica. I docenti di riferimento sono adeguati per competenza agli obiettivi del corso ma si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti e non ci sono evidenze interventi per ridurre questa criticità. Non sono previste iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche.

R3.C.2 - Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica - Giudizio espresso: I servizi di supporto alle attività didattiche gestiti dal Dipartimento assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS come risulta dal documento di programmazione triennale del Dipartimento di Scienze e Tecnologie che definisce responsabilità decisionali e organismi operativi in aggiunta a una serie di azioni per garantire l'assicurazione di qualità secondo le norme dell'Ateneo. Non c'è evidenza che la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni venga poi verificata dall'Ateneo. Per quel che riguarda le strutture (Biblioteche, ausili didattici, infrastrutture) il trasferimento nell'attuale edificio ha risolto almeno in parte le criticità sollevate dagli studenti relativamente alla fruizione completa delle strutture laboratoriali e comuni.

R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti - Giudizio espresso: Il CdS ha istituito la Commissione Coordinamento insegnamenti per migliorare l'efficienza delle attività didattiche tenendo conto delle osservazioni degli studenti e di quanto emerge dai Rapporti di Riesame e dalle relazioni della CPDS. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. Nel complesso, il CdS dispone di una adeguata procedura per accogliere, discutere e promuovere soluzioni sulle criticità sollevate dalla componente studentesca e, ove non limitata dalle risorse strutturali, riesce a trovare una soluzione.

R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni - Giudizio espresso: Il CdS garantisce che la propria offerta formativa sia aggiornata e fornisca un'adeguata preparazione per l'accesso alla laurea magistrale e per quanto di sua competenza accoglie le osservazioni di docenti e studenti. Il CdS individua azioni di miglioramento ma, come anche sottolineato dal NdV dopo l'audizione, l'analisi dell'andamento delle azioni progettate e il monitoraggio dei risultati sono ancora carenti.

Sono anche emersi alcuni ambiti nella progettazione e gestione del Corso di Studio passibili di ulteriori interventi migliorativi, i cui obiettivi sono elencati e di seguito discussi.

Nel corso di tale riunione è emerso che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano coerenti con le competenze richieste dalla figura professionale e che l'organizzazione delle discipline presenti nel progetto formativo, concorre pienamente al conseguimento degli obiettivi di costruzione delle conoscenze e delle abilità richieste.

In sintesi, il livello dell'offerta formativa e dell'organizzazione del CdS è stato approvato e condiviso dalle parti sociali, in quanto ritenuto adeguato al raggiungimento degli obiettivi culturali e professionalizzanti individuati.

Tuttavia, il Gruppo di Riesame/AQ rileva criticamente che nonostante nel periodo sotto esame il processo di definizione del ciclo formativo non abbia portato a significativi mutamenti, la programmazione di un calendario organico di incontri con le parti sociali, che consenta una periodica ed incisiva riflessione sulle politiche del Corso di Laurea e sui dati che lo riguardano, rappresenti una criticità da risolvere nel breve periodo.

Si è ravvisata in particolare la necessità di prevedere anche modalità alternative di consultazione delle parti sociali, rispetto al questionario somministrato, attraverso anche l'adozione di sondaggi on line, al fine di ottenere dettagli maggiori e condurre indagini più approfondite sulla domanda di formazione e sulle conoscenze, le competenze e le abilità che devono maturare i laureati in relazione alle attuali e future esigenze del mercato del lavoro.

A tale scopo è stato inoltre predisposto un questionario on line, condiviso con il CdL in Biotecnologie, (<https://goo.gl/forms/lbi2Aj0M20kp0xeh1>) da sottoporre con scadenza semestrale alle organizzazioni che ospitano gli studenti tirocinanti

Obiettivo n. 1: Progettazione del CdS

L'approfondimento delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo del CdS non sempre emerge chiaramente dalla fase di progettazione. La preparazione del CdS e la discussione in itinere con le Parti Sociali è stata effettuata insieme a tutti gli altri CdS di competenza del Dipartimento di Scienze e Tecnologie. Sebbene il coinvolgimento di importanti Parti Interessate sia significativo e che dalle interlocuzioni con il Coordinatore del CdS e il Gruppo di Riesame si sia appreso che la riunione generale è stata poi suddivisa nei vari ambiti dei diversi CdS del Dipartimento, la documentazione riportata nella SUA CdS mescola i risultati delle interlocuzioni e non consente di estrapolare con chiarezza le indicazioni, i suggerimenti e i pareri espressi relativamente al corso di laurea triennale in Scienze Biologiche.

Azioni intraprese: Consultazione dedicata e continua con le Parti Sociali.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: In corso

Obiettivo n. 2: Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono declinati chiaramente per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS.

Azioni intraprese: Modifica dell' Ordinamento

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: In corso

Obiettivo n. 3 Organizzazione di percorsi flessibili

Si intende integrare la SUA-CdS con informazioni opportune su aspetti importanti quali la gestione di studenti lavoratori, stranieri o fuori sede e con informazioni adeguate sulle scelte individuali degli studenti e sull'apprendimento critico degli stessi.

Azioni intraprese: Modifica SUA-CdS

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: In corso

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

9

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo n. 1:

Azioni da intraprendere:

Modalità e risorse:

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

Responsabilità:

Obiettivo n. 2:

Azioni da intraprendere:

Modalità e risorse:

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

Responsabilità:

Obiettivo n. 3:

Obiettivo n. 4:

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

(R3.B): Analisi degli aspetti della didattica incentrati sullo studente, dell'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accertamento delle competenze acquisite

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Indicazioni del PRESIDIO: In assenza del Rapporto di Riesame ciclico precedente, descriverei principali mutamenti intercorsi nell'ultimo triennio (eventuali modifiche di ordinamento intervenute) anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivi di miglioramento dichiarati dal CdS nei precedenti Rapporti di Riesame ovvero in esito alle sollecitazioni della CPds

Obiettivo n. X:

Azioni intraprese:

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

10

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo n. 1:

Azioni da intraprendere:

Modalità e risorse:

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

Responsabilità:

Obiettivo n. 2:

Azioni da intraprendere:

Modalità e risorse:

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

Responsabilità:

Obiettivo n. 3:

Obiettivo n. 4:

3 – RISORSE DEL CDS

(R3.C): Analisi della disponibilità di adeguate risorse di personale docente e tecnico-amministrativo e di servizi e che le strutture dedicate siano adatte alle esigenze didattiche e accessibili agli studenti

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Indicazioni del PRESIDIO: In assenza del Rapporto di Riesame ciclico precedente, descriverei principali mutamenti intercorsi nell'ultimo triennio (eventuali modifiche di ordinamento intervenute) anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivi di miglioramento dichiarati dal CdS nei precedenti Rapporti di Riesame ovvero in esito alle sollecitazioni della CPds

Obiettivo n. X:

Azioni intraprese:

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includerò i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo n. 1:

Azioni da intraprendere:

Modalità e risorse:

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

Responsabilità:

Obiettivo n. 2:

Azioni da intraprendere:

Modalità e risorse:

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

Responsabilità:

Obiettivo n. 3:

Obiettivo n. 4:

12

4 - MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

R3.D): Analisi della capacità del CdS di riconoscere sia gli aspetti critici che i margini di miglioramento nella propria organizzazione didattica e di intervenire di conseguenza. Accertare che le opinioni dei docenti, degli studenti di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Indicazioni del PRESIDIO: In assenza del Rapporto di Riesame ciclico precedente, descriverei principali mutamenti intercorsi nell'ultimo triennio (eventuali modifiche di ordinamento intervenute) anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

13

5 - COMMENTO AGLI INDICATORI

Analisi critica complessiva della serie degli indicatori quantitativi degli ultimi anni

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Indicazioni del PRESIDIO: In assenza del Rapporto di Riesame ciclico precedente, descriverete i principali mutamenti intercorsi nell'ultimo triennio (eventuali modifiche di ordinamento intervenute) anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Indicatori ANVUR (sez. 5 Riesame): i dati utili al riesame dell'ultima sezione sono quelli forniti dall'ANVUR. Ricordiamo che entro il 31 marzo sarà rilasciato l'aggiornamento dei dati 2015/16 e che entro il 30/06 saranno rilasciate le prime informazioni relative all'A.A. 2016/17 che saranno poi aggiornate ogni trimestre.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)